

## Una firma di re

Sollevai il capo:  
ero vivo,  
solo nel fango  
della terra di nessuno.  
Io ero nessuno.

Tentai di liberarmi dalla morsa  
del filo spinato e  
del sapore metallico del sangue.  
La mia corona di spine.

Mi trascinai fino a raggiungere  
un drappo tra i sassi:  
un vessillo nemico  
per tamponarmi il viso.

Su di esso  
il riflesso di polvere e sangue,  
l'impronta di un soldato  
sul suo sudario:  
è una firma d'oro,  
una firma di re.

CATEGORIA STUDENTI –  
SEZIONE POESIA.